

Puntata speciale del “Dariosauro” dedicata a Paolo Borsellino. Lunedì sera in diretta su Etv intervista con la figlia Fiammetta

7 Aprile 2019

«La lotta alla mafia non doveva essere soltanto una distaccata opera di repressione, ma un movimento culturale e morale che coinvolgesse tutti, che tutti abituasse a sentire la bellezza del fresco profumo di libertà che si oppone al puzzo del compromesso morale». Il 23 giugno 1992, poche settimane prima di essere ucciso dalla mafia, **Paolo Borsellino**, prese la parola nella chiesa di Sant’Ernesto, a Palermo, durante la veglia in ricordo dell’amico e collega **Giovanni Falcone**. Quelle parole, assieme al discorso pronunciato nell’atrio della Biblioteca comunale di Palermo due giorni dopo, sono il testamento spirituale del magistrato siciliano al quale domani Como intitola la sua Biblioteca di piazzetta Venosto Lucati.

